

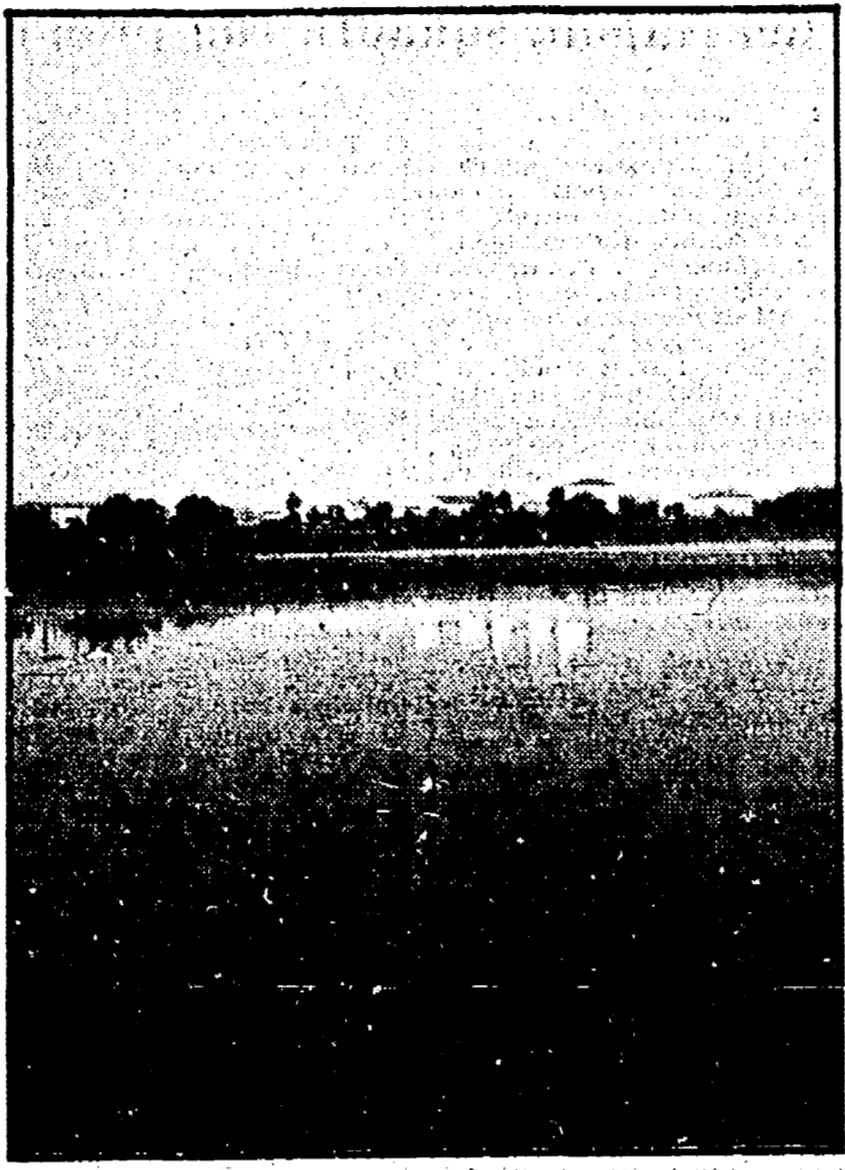
Come viene distrutto uno specchio d'acqua tra i più belli d'Italia

Ora muoiono i pesci nel lago di Burano

CAPALBIO (GR) - Il Lago di Burano, lo splendido specchio d'acqua nel comune di Capalbio, che si estende per 170 ettari nelle immediate vicinanze del mare, ancora una volta balza all'attenzione della cronaca.

La notevole moria di pesci, prosegue Cossu, sfata ancora una volta la leggenda, quella cioè che da molti anni il lago non era stato più pescato come una volta, testimoniando nel contempo l'eccezionalità dell'habitat alla luce dell'estesa presenza di pesci appartenenti alla specie Aureolina che vive in abbondanza malgrado la mancanza del necessario e frequenti lavori di manutenzione.

FGCI. Fino ad oggi però sono cadute nel vuoto. La ripubblicazione del Lago, la concessione del diritto esclusivo di pesca al comune di Capalbio, con una diversa utilizzazione del lago per quel che concerne la pesca anche in presenza dell'attuale configurazione legale, significherebbe porre le basi per un interessante sviluppo economico, un incremento occupazionale della zona non meno che un interessante meta turistica dato che il Comune ha inserito il Lago nel parco turistico-venatorio.



Nella foto: una suggestiva immagine del lago di Burano, lo splendido specchio d'acqua nel comune di Capalbio la cui integrità ambientale appare avvertita ad una inesorabile compromissione.

La moria di pesci, chiama in causa i responsabili di questo disastro ecologico, affinché si mettono al lavoro per riportare alla normalità la situazione, e se necessario anche a pagare per la negligenza e l'indifferenza decennale. Per la salvezza del Lago di Burano il PCI annuncia che promuoverà una petizione popolare da inviare agli enti e autorità interessate.

La petizione lanciata dal PCI

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Faticò vive ancora, di Mario Landi, in technicolor, con Carmen Russo, Sacha Pitoeff e Gianni Del. (VM 18)

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 560.240
(Aria cond. e retrig.)
(Ore 16)
Ciclo «Adagio» di Roberto Benigni, il suo film più famoso: Benigni il vestito bene, con R. Benigni, technicolor. (VM 18)

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
(Ap. 21)
I guerrieri della notte, di W. Hice, con M. Beck. CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31 - 32
Riposo

Antifascismo e Resistenza nelle pagine di Ivan Tognarini

10 settembre 1943, insorge Piombino, «cittadella rossa»

Un libro che ripercorre la gloriosa storia dell'opposizione al fascismo nella città, all'Elba e in tutto il litorale



presentazione del volume l'autore annuncia il suo impegno di far uscire un secondo volume per completare l'opera, che già porta il titolo: «Fascismo Antifascismo Resistenza in una città operaia». Un'opera di tal genere, senza dubbio, oltrepassa i limiti cittadini e di zona per assicurare a rilievo e importanza regionale e nazionale. Ed è questo un grande merito di Tognarini, figlio di un valoroso antifascista, partigiano, che si è formato alla scuola della classe operaia e negli studi di carattere politico e sociologico. Ed è con passione e pazienza ha raccolto testimonianze, ha consultato archivi, riviste e giornali del tempo evidenziando i momenti della lotta antifascista, specificando gli apporti delle forze politiche e sindacali della sua città e delle zone dell'Elba. Non manca nell'opera una precisa documentazione testimonianze dell'azione delle forze conservatrici, particolarmente agrarie e della brutalità della violenza comunista dello squadrismo fascista, appoggiato e finanziato dalle classi padronali contro le organizzazioni operaie, i partiti antifascisti, i municipi «rossi» di cui Piombino e le zone adiacenti andavano orgogliose perché costituivano il frutto di conquiste realizzate a prezzo di enormi sacrifici e di lotte durissime.

fascismo e creano uno stato tale di scoraggiamento e comunione di assopimento che non avrà piena ripresa nel momento operaio, neppure durante il periodo di crisi del fascismo seguito all'assassinio di Matteotti. I comunisti resteranno quasi soli a sostenere la resistenza al fascismo. Ma sono in pochi, diversi emigrano a Pisa, Livorno o nei centri industriali del nord, insomma si disperdono pur continuando l'attività e il collegamento con le organizzazioni di partito. Nell'ultima parte del libro Tognarini, in modo sintetico ma efficace, mette in evidenza le difficoltà incontrate dal movimento operaio durante la lotta clandestina e la quasi scomparsa di personaggi rappresentativi di un quadro sulla «Repressione fascista dal 1928 al 1943» effettuata sui cittadini di Piombino e località vicine, con i nominativi degli arrestati, dei confinati, dei perseguitati che danno una chiara immagine della situazione della lotta in questo periodo; dimostrano che né il Tribunale Speciale fascista, né le persecuzioni, né le brutali azioni dello squadrismo fascista, con le relative intimidazioni poliziesche e fasciste e le rappresaglie padronali hanno potuto impedire l'esistenza di organizzazioni di attività antifascista di propaganda e di incitamento alla classe operaia a resistere contro la prepotenza padronale e la reazione fascista. Innumerosi furono i piombinesi e delle zone vicine che andarono a combattere in difesa della Repubblica Popolare spagnola. Ad ognuno del nove capitoli Tognarini fa seguire una ricca e puntuale documentazione a sostegno della sua esposizione e descrizione. Un'attenta e scrupolosa scelta, che rende la lettura del libro attrattiva. Nella presentazione del libro Tognarini è portato a soffermarsi particolarmente sulla pagina più altorea degli antifascisti e dei resistenti piombinesi, quella del 10 settembre 1943, quando le forze antifasciste, le masse operaie e la città di Piombino per combattere e buttare a mare gli invasori tedeschi in quella famosa giornata, che resta impressa nella storia della Resistenza italiana come una delle pagine più gloriose, che vide uno schieramento di forze operaie e popolari coi soldati italiani, unite nello scopo comune contro il nemico del popolo italiano, il Tognarini, facendosi interprete dei sentimenti della popolazione piombinese, operaia e cittadina di Piombino, che si era assediata e con ritardo (il 19.7.1978) soltanto la medaglia d'argento al V.M. Ritengo giustificato questo suo rammarico!

Remo Scappini

Nella foto: la popolazione di Piombino esultante il giorno della dichiarazione dell'armistizio: era l'8 settembre del '43

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via V. Emanuele, 303
Uno scritto extraterrestre poco astratto e molto terrestre con Bud Spencer, Joe Bugner. Per tutti. (Uit. Spett. 22,45)
CINEMA ESTIVO GIGLIO - Galluzzo
Via S. Silvan, 1, Tel. 204.94.93
(Ore 21)
«L'isola» di G. Zannoni, con Alvaro Focardi, Renato Moretti. Regia di Piero Nencioni. Pre-notati al 600396 ore 9-13 e 15-20. Il successo comico dell'estate 3. settimana di repliche

CINEMA D'ESSAI

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.386
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16)
Ciclo «Incontro con Dino Risi». Stralumi mai di bacì saziami (1958) con Nino Manfredi, Aldo Tognazzi, Pamela Prati, Colori. (Uit. Spett. 22,45). Domani: Teleteloni

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.062
(Ore 21,30)
Marlowe indaga. Poliziesco con R. Mitchell. C.R.C. ANTELLA
Via Pulcinella, 53 - Tel. 640.207
Riposo
MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiusura estiva
MICH LANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Chiusura estiva

FRUMPY
aperto tutte le sere
ore 22

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON
ANGELA GHEZZI
DISCOTECA
TUTTE LE SERE

15ª BIENNALE DEL FIORE - PESCA 28 AGOSTO - 7 SETTEMBRE
Esposizione nazionale di fiori e piante ornamentali
Mostra Mondiale del garofano a fiore unico e multiflori
Manifestazione di fioristi italiani «FLEURIA 80»
Mostra retrospettiva «Il fiore nella grafica»
Mostra Florofilatelica

Rina. il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno
VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE
ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO
UNITA' VACANZE
MILANO - V.le Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64.23.557-64.38.140
UNITA' VACANZE
ROMA - Via dei Taurini, 19
Tel. (06) 49.50.141/49.51.251